

Convegno di Studi

**“LA GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA
E GLI APPARATI MILITARI DELLA R.S.I.”**

Venerdì 23 marzo 2007

Brescia, Palazzo della Loggia – Salone Vanvitelliano

Fondazione Luigi Micheletti

Centro di ricerca sull'età contemporanea

via Cairoli, 9 - 25122 Brescia – Tel. 030 48578 - Fax. 030 45203

micheletti@fondazionemicheletti.it – <http://www.fondazionemicheletti.it>

COMUNICATO STAMPA

Dai tempi del primo e decisivo impulso alla storia della RSI, dovuto alla Fondazione Luigi Micheletti con il volume “La Repubblica sociale italiana 1943-45”, Brescia 1986, molte ricerche, studi e dibattiti hanno contribuito a reinserire pienamente la vicenda dell’ultimo fascismo nella storia dell’Italia del Novecento, rischiando addirittura di produrre un effetto di sovraesposizione, rispetto alla precedente marginalità.

È giunto il momento di lavori analitici che accrescano le nostre conoscenze piuttosto che di polemiche ripetitive. A tal fine, come sempre in ambito storiografico, bisogna risalire alle fonti. Il **convegno “La Guardia Nazionale Repubblicana e gli apparati militari della RSI”**, organizzato dalla Fondazione Luigi Micheletti a Brescia, il **23 marzo 2007**, nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, è imperniato precisamente sulla valorizzazione di una fonte seriale indispensabile per la storia della RSI: i Notiziari della GNR.

Grazie al contributo di Fondazione Cariplo è stato possibile salvare i documenti (15.000 veline dattiloscritte a rischio), indicizzarli e digitalizzarli, in modo da renderli integralmente consultabili attraverso Internet. Si tratta del principale nucleo archivistico posseduto dalla Fondazione Luigi Micheletti, che è stato più volte utilizzato per studi locali e sintesi giornalistiche. È però una fonte ancora ampiamente da studiare per una storia a tutto tondo della Repubblica di Salò; in tal senso l’accessibilità per via informatica agevolerà ampiamente le ricerche.

Uno dei principali filoni di studio sarà sviscerato nel convegno medesimo: partendo dalla GNR, i vari specialisti coinvolti, di diverse generazioni e orientamenti, affronteranno un aspetto cruciale della storia della RSI, vale a dire natura e ruolo delle sue formazioni armate.

Al di là delle formulazioni ideologiche, nel contesto della guerra, come ben sapeva Mussolini, la legittimazione politica della sua Repubblica dipendeva dall’azione militare che era in grado di sviluppare sia nei confronti dell’insorgenza partigiana che nel fronteggiare gli attacchi alleati. La fenomenologia delle formazioni militari della RSI costituisce quindi una chiave privilegiata per comprenderne la natura e valutarne il ruolo nella storia dell’Italia contemporanea, tuttora oggetto di vivaci dibattiti pubblici, rappresentazioni divergenti e memorie divise.

(Brescia, 21 febbraio 2007)

BIO-BIBLIOGRAFIE DEI RELATORI

Riccardo Caporale, nato a Bologna nel 1969, consegue la laurea in Storia Contemporanea presso l'Università di Bologna con il massimo dei voti. Borsista presso la University of Wisconsin nel 2002. Nel 2004 è borsista presso la Fondazione Micheletti grazie al conferimento del premio intitolato a Luigi Micheletti. Nel 2005 è relatore al convegno *La Rsi. La repubblica voluta da Hitler* organizzato dalla Camera del Lavoro di Brescia e al convegno *Eravamo fatte di stoffa buona. Donne e resistenza in Veneto* organizzato dall'Università di Venezia. Sempre nello stesso anno esce il libro *La banda Carità. Storia del reparto servizi speciali 1943-45* edito dalla S. Marco Litotipo in collaborazione con l'Istituto Provinciale della Resistenza di Lucca. È ricercatore presso l'Istituto Provinciale della Resistenza di Bologna e l'Istituto Provinciale della Resistenza di Lucca. Si occupa di Rsi e di eventi storici postbellici connessi.

Mimmo Franzinelli, studioso dell'Italia fascista, si è occupato della crisi del primo dopoguerra (*Squadristi*, Mondadori 2003, premio Benedetto Croce), della polizia politica (*I tentacoli dell'Ovra*, Bollati Boringhieri, Premio Viareggio 2000), dell'impatto della dittatura sulla società civile (*Delatori*, Mondadori 2001), della rimozione dei crimini di guerra nazifascisti (*Le stragi nascoste*, Mondadori 2002), delle immagini censurate di Mussolini (*Il duce proibito*, Mondadori 2003), dello spionaggio nel secondo conflitto mondiale (*Guerra di spie*, Mondadori 2004), dei testamenti morali del movimento partigiano (*Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza*, Mondadori 2005), del colpo di spugna sui crimini fascisti (*L'amnistia Togliatti*, Mondadori 2006, Premio Basilicata). Nel 2002 è stato insignito del Premio internazionale Ignazio Silone. È imminente la pubblicazione, presso Mondadori, del volume *Il delitto Rosselli. Anatomia di un omicidio politico*.

Dianella Gagliani, insegna Storia contemporanea all'Università degli studi di Bologna ed è autrice di numerose pubblicazioni concernenti in particolare i caratteri del fascismo italiano e le esperienze di guerra di donne e di uomini. Fra le più recenti si ricordano *Brigate nere: Mussolini e la militarizzazione del Partito fascista repubblicano* (Bollati Boringhieri, 1999); *Donne, guerra, politica: esperienze e memorie femminili della Resistenza* (curato con altre, Clueb, 2000) e, sugli stessi temi, la cura di due numeri monografici di "Storia e problemi contemporanei" (n. 28/2001 e n. 32/2003) e la redazione di voci significative del *Dizionario del fascismo* (Einaudi 2002 e 2003) insieme con alcuni saggi dedicati al tema della violenza negli anni 1943-1945. Ha curato il volume *Il difficile rientro: il ritorno dei docenti ebrei nell'università del dopoguerra* (Clueb, 2004) e, in collaborazione con A. De Clementi, il numero monografico di "Genesis", rivista della Società Italiana delle Storiche, dal titolo *Italia giudicata* (n.1/2005), nonché il volume *Guerra Resistenza Politica. Storie di donne* (Aliberti, 2006).

Gian Luigi Gatti, dottore di ricerca in Storia delle società contemporanee, è assegnista presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino. Le sue ricerche vertono sulle guerre mondiali e sul fascismo italiano, con particolare attenzione ai rapporti tra politica e forze armate, al rapporto tra mondo cattolico e fascismo, al ruolo degli intellettuali arruolati, al nodo persuasione/coercizione nell'organizzazione militare. Ha pubblicato il volume *Dopo Caporetto. Gli ufficiali P nella Grande Guerra: propaganda, assistenza, vigilanza* (Gorizia, L.E.G., 2000) e sta per ultimare *Camicie nere di Mussolini. La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale* (Laterza, previsto per il 2007). Ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero e ha pubblicato una decina di saggi sul ruolo degli intellettuali nelle guerre mondiali, sulla psicologia del combattente volontario e del coscritto, sulla guerra di Spagna. Collaboratore di varie riviste accademiche, è cultore della materia di Storia contemporanea e di Storia delle istituzioni militari presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Scienze Strategiche di Torino.

Fabio Ghidini, nato a Brescia nel 1973, è *web designer freelance*. Dal 2001 al 2005 è docente di grafica, *web development* e linguaggi di programmazione Internet per corsi di specializzazione post-diploma presso il Centro di Formazione dell'Associazione Industriali Bresciani. Dal 2004 collabora con la Fondazione Luigi Micheletti in qualità di consulente informatico e grafico; gestisce inoltre il sito web del Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti". Dal 2005 si occupa del progetto di digitalizzazione e informatizzazione del Fondo "Notiziari della Guardia Nazionale Repubblicana", curando lo sviluppo del sistema informativo per la ricerca delle notizie e la pubblicazione dei Notiziari sul web.

Massimiliano Griner (Milano, 1970), è sceneggiatore e *story editor*. Ha pubblicato, tra l'altro, *Otaku. I giovani perduti del Sol Levante*, Castelvechio, 1999; *La "Banda Koch" il Reparto speciale di polizia 1943-44*, Bollati Boringhieri, 2000; *Nell'ingranaggio. La scomparsa di Mauro De Mauro*, Vallecchi, 2003; *La "Pupilla" del Duce. La legione autonoma mobile Ettore Muti*, Bollati Boringhieri, 2004; *I ragazzi del '36. L'avventura dei fascisti di Mussolini nella guerra civile spagnola*, Rizzoli, 2006.

Leonardo Malatesta, nato a Malo nel 1978, ha conseguito la laurea in Storia militare presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2001. Si occupa di storia militare contemporanea dal risorgimento al secondo dopoguerra. Dal giugno 2004 è Direttore del Centro Studi e Documentazione Storica 8° Reggimento Artiglieria Pasubio. Oltre a ciò è componente del Comitato Direttivo del Comitato di Amicizia Italo-Austriaco e del Comitato Scientifico del Centro Studi e Ricerche Storiche sulla Guerra di Liberazione.

Collabora con numerose istituzioni culturali come il Centro Internazionale di Studi Risorgimentali-Garibaldini di Marsala, il Centro Studi e Ricerche sulla Storia della Polizia di Stato, la Fondazione Istituto per la Storia Contemporanea di Sesto S. Giovanni e l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Vicenza. È membro di istituzioni e associazioni culturali italiane ed estere, come l'Army Record Society (GB), il Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari, la Society for Military History (USA), la

Società Italiana di Storia Militare, la Società di Studi Fiumani, la Società Storica per la Guerra Bianca, la United States Naval Independent Forum for Sea Service. È autore delle monografie *Il dramma del forte Verena: 12 giugno 1915*. Nel 90° anniversario della distruzione del forte Verena le sconvolgenti verità provenienti dagli archivi militari; *La guerra dei forti. Dal 1870 alla grande guerra le fortificazioni italiane ed austriache dal 1870 alla grande guerra*; *L'Agordino dal 1915 al 1925: tra guerra e ricostruzione e di vari saggi pubblicati in riviste storiche nazionali*.

Alessandro Massignani è nato a Valdagno (VI) il 10 luglio 1953, ha prestato servizio nel 3° reggimento bersaglieri a Milano dal 1973 al 1977, dedicandosi allo studio della storia militare, della simulazione dei conflitti armati e ha collaborato alla stesura della storia del reggimento. Membro della Società di storia militare, del Centro interuniversitario di studi e ricerche storico militari, dell'International Intelligence Study Group. Collabora con l'Ufficio storico dello SME per il quale sta scrivendo una storia del servizio informazioni dell'esercito nella prima guerra mondiale e con l'advisory board del Virginia Military Institute per un progetto di Spencer Tucker di tre enciclopedie riguardanti la 1^a, la 2^a guerra mondiale e la Guerra Fredda. Ha pubblicato *Alpini e Tedeschi sul Don* nel 1991 e successivamente con Jack Greene, *Rommel in Africa settentrionale, dicembre 1940-novembre 1942*, *Ironclads at War e The Naval War in the Mediterranean*. Sempre con Jack Greene, nel 2004 *The Black Prince and the Sea Devils: The Story of Prince Valerio Borghese and the elite units of the X Mas*, Da Capo Press, New York, 2004, di prossima pubblicazione da parte di Mondadori. Sulla prima guerra mondiale ha pubblicato le *guide al monte Ortigara e monte Grappa*, *Le truppe d'assalto austro-ungariche*, ha curato la storia de *L'artiglieria italiana nella Grande Guerra* con Andrea Curami e *La Grande Guerra navale 1914-1918* con Achille Rastelli, oltre a numerosi saggi.

Daniele Mor, nato a Montichiari (Brescia) il 12 ottobre 1956, è responsabile del settore documentazione della Fondazione Luigi Micheletti. Agli inizi degli anni Ottanta ha curato l'informatizzazione dell'emeroteca della Fondazione e l'organizzazione dell'archivio, della biblioteca, della fototeca e della catalogazione documentaria sulla storia del Novecento in generale e dei movimenti politici e sociali in particolare.

Ha collaborato alla realizzazione dei convegni, seminari, mostre ed attività culturali promosse dall'istituto bresciano, nonché all'editing delle pubblicazioni editate dalla stessa Fondazione: in particolare ha curato *Il Fondo Repubblica Sociale Italiana. Catalogo*, Fondazione Luigi Micheletti, Brescia, 1985; *1943-45. L'immagine della RSI nella propaganda*, Mazzotta, Milano, 1986; *1940-43. L'Italia in guerra. Immagini e temi della propaganda fascista*, Fondazione Luigi Micheletti, Brescia, 1989; *Una certa Europa. Il collaborazionismo con le potenze dell'Asse 1939-1945. Le fonti*, Brescia, Annali della Fondazione Luigi Micheletti 6, 1994. Dagli inizi degli anni Novanta si è occupato della raccolta dei macchinari, dei reperti, delle attrezzature e della documentazione tecnico-scientifica per la costituzione del Museo dell'industria e del lavoro "Eugenio Battisti", promosso dalla Fondazione, ricoprendo l'incarico di conservatore delle collezioni museali.

Marino Viganò, nato a Varese nel 1961, si è laureato in Scienze politiche - ramo internazionale - all'Università Cattolica di Milano, specializzato all'Istituto per gli studi di politica internazionale. Dottore di ricerca in storia militare dell'Università degli Studi di Padova, è ricercatore associato dell'Istituto di Storia delle Alpi dell'Università della Svizzera Italiana. Ha pubblicato: *Il Ministero degli Affari Esteri e le relazioni internazionali della Repubblica Sociale Italiana* (Milano, 1991); *Il congresso di Verona* (14 novembre 1943). *Una antologia di documenti e testimonianze* (Roma, 1994); *Donne in grigioverde. Il Comando generale del Servizio ausiliario femminile della Repubblica sociale italiana nei documenti e nelle testimonianze* (Venezia/Como 1944-1945) (Roma, 1995); con Renata Brogginì *I sentieri della memoria nel Locarnese. Tra Svizzera e Italia 1939-1945* (Locarno, 2004); e il saggio *L'espatrio dei militari: dati statistici e analisi delle motivazioni*, nel volume di Renata Brogginì *Terra d'asilo. I rifugiati italiani in Svizzera 1943-1945* (Bologna, 1993). Ha curato le memorie di Pino Romualdi *Fascismo repubblicano* (Milano, 1992); Antonio Bonino, *Mussolini mi ha detto. Memorie del vicesegretario del Partito fascista repubblicano 1944/1945* (Roma, 1995); Aurelio Garobbio, *A colloquio con il Duce* (Milano, 1998); Bruno Kiniger, *1939-1945. Da Tripoli a Salò. Dall'Africa alla missione in Svizzera: un diario* (Milano, 2000); con Dominic M. Pedrazzini *Operation Sunrise. Atti del convegno internazionale* (Locarno, 2 maggio 2005) (Lugano, 2006). Incaricato unico per le ricerche in Italia della Commissione indipendente d'esperti "Svizzera-seconda guerra mondiale" (commissione Bergier) nel 1997-98, componente la Commissione per la ricostruzione delle vicende che hanno caratterizzato in Italia le attività di acquisizione dei beni dei cittadini ebraici da parte di organismi pubblici e privati (commissione Anselmi) nel 1998-2001, ha preso parte anche alla stesura del Rapporto generale della commissione stessa (Roma, 2001).